

Primi Vespri XIII domenica TO

...accogliendo

il sacramento del matrimonio di

Raluca e Giovanni

Introduzione

Raluca e Giovanni: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Giovanni: Benediciamo il Padre che è amore e si è legato al suo popolo con un vincolo eterno;

Raluca: Benediciamo il Signore Gesù Cristo che dal suo costato aperto sulla Croce ha generato la Chiesa, sua diletta sposa;

Raluca e Giovanni: Benediciamo lo Spirito Santo, che ricolma di grazia e di gioia chi si affida a Lui.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto

Nella notte ho cercato colui che il mio cuore ama.
Nel mio giardino arido egli ha posto la sua dimora,
di perle di rugiada ha coperto il mio capo.
La mia anima è tutta bella, il mio Amato mi chiama:

“Vieni, mia tutta bella, vieni nel mio giardino.

L'inverno se n'è andato

e la vigna in fiore esala il suo profumo.

Vieni nel mio giardino.” (*tutto il rit. due volte*)

Sento il mio Amato, aspetta alla finestra.
Sul fico ci sono i frutti, la mia anima è pronta,
Attendo il suo volere Lui mi dirà di aprire.
Canta la tortora, il mio Amato mi chiama:

1a Antifona

Come incenso, o Dio, salga a te la mia preghiera.

SALMO 140, 1-9

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;
ascolta la mia voce quando t'invoco.

Come incenso salga a te la mia preghiera,
le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca,
sorveglia la porta delle mie labbra.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male +
e compia azioni inique con i peccatori:
che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri,+
ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo;
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

Dalla rupe furono gettati i loro capi,
che da me avevano udito dolci parole.

Come si fende e si apre la terra,*
le loro ossa furono disperse
alla bocca degli inferi.

A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi;
in te mi rifugio, proteggi la mia vita.
Preservami dal laccio che mi tendono,
dagli agguati dei malfattori.

1a Antifona

Come incenso, o Dio, salga a te la mia preghiera.

2a Antifona

Mio rifugio sei tu, Signore, mio bene sulla terra dei vivi.

SALMO 141

Con la mia voce al Signore grido aiuto,
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui effondo il mio lamento,
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno,
tu conosci la mia via.

Nel sentiero dove cammino
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi:

nessuno mi riconosce.

Non c'è per me via di scampo,
nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore;
dico: Sei tu il mio rifugio,
sei tu la mia sorte
nella terra dei viventi.

Ascolta la mia supplica:
ho toccato il fondo dell'angoscia.
Salvami dai miei persecutori
perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita,
perché io renda grazie al tuo nome:
i giusti mi faranno corona
quando mi concederai la tua grazia.

2a Antifona

Mio rifugio sei tu, Signore, mio bene sulla terra dei vivi.

3a Antifona

Il Signore Gesù si è umiliato nella morte;
e Dio lo ha innalzato nella gloria.

CANTICO Fil 2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina,
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò se stesso,
assumendo la condizione di servo
e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana, umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra
e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore,
a gloria di Dio Padre.

3a Antifona

Il Signore Gesù si è umiliato nella morte;
e Dio lo ha innalzato nella gloria.

Orazione salmica:

Raluca: Ti rendiamo grazie Signore per aver condotto i nostri passi perché entrassero nell'esperienza del tuo amore. Poni sempre sulla Chiesa il sigillo dello Spirito Santo, sorgente dell'amore fedele e inesauribile perché manifesti nella diverse vocazioni quell'amore con il quale il Cristo ha amato la sua Chiesa, fino a dare se stesso per lei. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Letture breve 1Cor 13

Fratelli, aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte. Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.

Benedizione di Giovanni e Raluca

Madre:

Ti lodiamo e ti benediciamo, o Padre,
tu che sei la Sorgente e il Fondamento dell'Amore:
in principio hai creato l'uomo e la donna
perché uniti in comunione di amore e di vita
testimoniassero al mondo la fedeltà del tuo Amore;
E nel tuo Figlio, consegnato fino alla fine,
hai sposato l'umanità

rivelandoci un amore sconosciuto ai nostri occhi,
un amore disposto a donarsi fino alla fine.

Tutte:

Ora, Padre, guarda Raluca e Giovanni che si affidano a te:
ti ringraziamo per il dono del loro amore
e ti preghiamo perché possano sempre
fare memoria del Principio del loro cammino insieme.
Scenda la tua benedizione su di loro,
perché, segnati col fuoco dello Spirito,
diventino Vangelo vivo tra gli uomini.
Il loro amore, Padre, sia seme fecondo del tuo regno.
Custodiscano il dono che tu deponi in loro
e fa che possano cantare fino al compimento della loro vita
la fedeltà del tuo amore,
sostenuti dall'affetto e dalla preghiera
di quanti poni sul loro cammino.
Per Cristo nostro Signore.
Raluca e Giovanni: Amen.

Antifona al Magnificat

Una donna inferma toccò il mantello del Signore,
e subito si sentì guarita.

Durante il Magnificat i fidanzati pongono l'incenso nell'incensiere come offerta della loro vita e preghiera nella lode.

Canto

La mia anima canta la grandezza del Signore
il mio spirito esulta nel mio Salvatore.

Nella mia povertà l'infinito mi ha guardata:
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me
la mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo
e non ha dimenticato le sue promesse d'amore

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili,
ha depresso i potenti ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati e ha aperto ai ricchi le mani.

Antifona al Magnificat

Una donna inferma toccò il mantello del Signore,
e subito si sentì guarita.

Intercessioni

Invochiamo Dio, nostro Padre, sorgente inesauribile dell'amore, perché ci sostenga nel cammino della vita:

Sii benedetto, Signore nostro Dio

- Per la santa Chiesa di Dio, sposa amata del Signore perché esprima nella diversità delle forme il suo vero volto di sposa che sa amare, accogliere, perdonare.

- Per Raluca e Giovanni che stanno per accogliere il dono del matrimonio cristiano: lo Spirito Santo li sostenga nella donazione reciproca, e doni loro conforto nelle difficoltà, perseveranza nella fedeltà.

- Per tutti i giovani che cercano il tuo disegno su di loro: riconoscenti per il dono e la bellezza dell'amore, si preparino a spendere la loro vita secondo la parola del Vangelo.

- Per tutti coloro che hanno consegnato la loro vita nell'amore secondo la diversità dei carismi nella chiesa: fa che possano essere accolti nel tuo Regno per le nozze senza fine.

Padre nostro.

Preghiamo

Madre Signore, inizio e compimento di ogni amore, rendi la tua Chiesa sempre più conforme al Cristo, tuo Figlio diletto, e dona a Giovanni e Raluca di rendere visibile nel mondo quell'amore di cui li hai resi partecipi e testimoni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

La Madre (stendendo le mani sui fidanzati)

Benedizione finale (dal rito di benedizione dei fidanzati)

Dio, carità e pace, dimori in voi,
guidi i vostri passi
e vi confermi nel suo amore.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Danza